

**REGIONE SICILIANA****CIRCOLARE N° 8/2013****ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA****Dipartimento Bilancio e Tesoro****Ragioneria Generale della Regione***Servizio Monitoraggio e Controllo della Spesa pubblica**servizio.monitoraggio.bilancio@regione.sicilia.it**tel. 0917076751 - 76758 - fax 0917076563***Prot 35714/B.02.01****Palermo, 20 giugno 2013****OGGETTO: Programmazione della spesa per l'esercizio 2013.****ALLEGATO 1*****Agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali******Ai Dipartimenti Regionali ed Uffici equiparati******Agli Uffici speciali******Alle Ragionerie centrali******e p.c. All'On. le Presidente della Regione******Agli Assessori Regionali*****LORO SEDI**

L'introduzione nella Legge Regionale 15 maggio 2013, n. 9 "Legge di Stabilità Regionale" dell'articolo 18, che prevede il monitoraggio delle disponibilità di cassa, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (Patto di Stabilità) e la necessità di governare la liquidità, rafforzano l'esigenza di dover attuare una complessiva programmazione della spesa.

Tale attività di analisi comporta necessariamente un coinvolgimento complessivo di tutti i rami dell'Amministrazione che sono chiamati a rafforzare il ruolo della programmazione, al fine di adottare tempestivamente gli interventi più opportuni per realizzare il miglior equilibrio tra l'esigenza di garantire la tempestività dei pagamenti e la necessità di rispettare il Patto di Stabilità.

Dal punto di vista strettamente operativo ciascun dipartimento o ufficio equiparato dovrà operare un'attenta e scrupolosa valutazione e programmazione delle spese da effettuare nell'anno, redigendo contestualmente un cronoprogramma dei pagamenti in relazione a ciascun capitolo di bilancio di propria pertinenza.

Valutando il limite massimo dei pagamenti, costituito dalle autorizzazioni di cassa a legislazione vigente e i limiti di spesa assegnati per il rispetto del Patto di Stabilità, ciascun Dipartimento dovrà graduare il complesso degli impegni e dei pagamenti attribuendo agli stessi un livello di priorità.

Al fine di consentire la redazione del suddetto "Piano di programmazione finanziaria" e rendere omogenee le informazioni, è trasmesso in allegato un apposito modulo, che contiene le informazioni e i dati relativi alla gestione finanziaria effettuata alla data del 10 giugno u.s., che dovranno essere integrati da ciascun dipartimento con le corrispondenti previsioni di spesa.

Il modulo si compone **di 4 parti**: la prima espone i dati della gestione, le restanti dovranno essere compilate da ciascun ufficio inserendo gli esiti della programmazione degli impegni e dei pagamenti che si prevedono di effettuare nel corso dell'esercizio, con le modalità in appendice indicate.

Si rappresenta l'esigenza, in prima applicazione, che tutti gli uffici in indirizzo provvedano a trasmettere il piano di programmazione al "Servizio Monitoraggio e Controllo della Spesa" della scrivente Ragioneria Generale, per il tramite delle Ragioneria Centrale competente, inderogabilmente entro il 30 giugno.

Si ricorda che il comma 2, del citato art 18, considera la mancata trasmissione dei dati richiesti grave inadempienza amministrativa.

L'effetto di tale attività di monitoraggio e programmazione della spesa è quello di consentire l'acquisizione, in via preliminare, di tutti gli elementi utili ad una più efficace e razionale assegnazione dei limiti di spesa, attraverso cui realizzare e raggiungere l'obiettivo fissato dal Patto di Stabilità e dall'altro di poter migliorare il Governo della liquidità finalizzata a garantire la tempestività dei pagamenti da parte dell'Amministrazione Regionale.

E evidente che per non compromettere la realizzazione degli interventi di spesa previsti nel bilancio di previsione è assolutamente necessario che ciascun Dipartimento Regionale o Ufficio equiparato ottemperi contestualmente alle disposizioni dettate dalla Circolare n. 3/2013 di questa Ragioneria Generale, con riferimento ai flussi di cassa in entrata al Bilancio Regionale.

Si ritiene utile anticipare che alla conclusione del terzo trimestre – monitoraggio di settembre – gli Uffici dovranno effettuare un'ulteriore attenta analisi delle risorse disponibili e della spesa ancora da "sostenere" nel restante periodo dell'esercizio, da trasmettere entro il 10 ottobre p.v., al fine di aggiornare la programmazione in relazione agli esiti della gestione e rendere fruibile l'eventuale surplus, rispetto ai limiti di spesa assegnati, a beneficio della dinamica complessiva della spesa dell'Amministrazione Regionale.

Resta inteso che le informazioni inviate con i suddetti modelli non sono vincolanti e determinanti ai fini della modifica del plafond di cassa e dei tetti di spesa assegnati inizialmente a ciascun Centro di responsabilità.

In particolare l'ammontare del plafond di risorse disponibili per ogni singolo dipartimento ed ufficio equiparato verrà aggiornato valutando le priorità di spesa evidenziate nella programmazione.

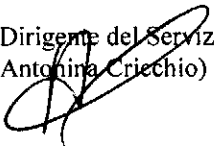
Si ribadisce che gli esiti dell'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa al Patto di Stabilità interno andranno a beneficio della gestione complessiva del Patto di Stabilità e non del singolo Dipartimento a cui si intesta l'esclusione della singola tipologia di spesa.

Le Ragionerie Centrali dovranno verificare che la gestione avvenga compatibilmente con i dati indicati nel piano di programmazione finanziaria.

Pur consapevoli della complessità operativa scaturente dalla nuova pianificazione, si confida in una puntuale applicazione di quanto precede e si invitano le Ragionerie Centrali a fornire la massima collaborazione per il rispetto delle presenti disposizioni.

  
**IL RAGIONIERE GENERALE**  
Mariano Pirrotta

**L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA**  
Enrica Bianchi  


Il Dirigente del Servizio  
(Antonina Cricchio)  


## **ISTRUZIONI GENERALI**

Il presente documento contiene le istruzioni per la compilazione del Piano di programmazione finanziaria che si compone di quattro sezioni e deve essere compilato dai dipartimenti ed uffici equiparati inserendo, in prima applicazione, i dati relativi al periodo rimanente fino alla conclusione del primo semestre e per il secondo semestre 2013 e restituito in un unico prospetto per ciascun Dipartimento -non modificato nella struttura -. Le eventuali richieste di ampliamento dei plafond assegnati devono essere esattamente quantificate e specificate nella nota di trasmissione.

### **Prima sezione**

La prima sezione contiene i principali elementi distintivi del capitolo di spesa.

Per consentire alle Amministrazioni di verificare la congruenza della programmazione con i vincoli del Patto di Stabilità è indicato se ciascun capitolo è soggetto al Patto di Stabilità e se per il raggiungimento dell'obiettivo eurocompatibile vengono contabilizzati gli impegni o i pagamenti. Inoltre, per ciascun capitolo sono riportati i dati della gestione aggiornata al 10 giugno u.s.

### **Seconda sezione**

La seconda sezione deve essere compilata da ciascun dipartimento o ufficio equiparato con i dati della programmazione delle spese da effettuare per il restante periodo dell'esercizio. In particolare per ciascun capitolo di spesa occorre rappresentare gli impegni di spesa da assumere, con la distinzione tra impegni di competenza e gli impegni scaturenti da reiscrizioni di perenzioni e i pagamenti - distinguendo la competenza dai residui- che si prevede di dovere sostenere.

Con riferimento ai pagamenti bisogna indicare, in attuazione all'art 18 della L.R. n. 9/2013, nell'apposito spazio il limite di autorizzazione di cassa residuo (per fondi liberi e vincolati). Il totale dei pagamenti programmati deve essere raffrontato con la suddetta disponibilità.

### **Terza sezione**

Nella terza sezione denominata "Cronoprogramma dei pagamenti" occorre distribuire i pagamenti programmati effettuando, in prima applicazione una puntuale graduazione trimestrale degli stessi. A regime sarà richiesto un cronoprogramma mensile.

I dati forniti con la suddetta programmazione consentono al servizio Tesoro ed al servizio Bilancio e Programmazione di questo Dipartimento di utilizzare le informazioni, ciascuno per quanto di competenza, per governare la gestione di cassa.

### **Quarta sezione**

La quarta sezione attiene alla Gestione del Patto di Stabilità, ciascun Dipartimento, preliminarmente dovrà indicare con l'ausilio delle ragionerie centrali competenti, i tetti di spesa residui distinti per competenza finanziaria e competenza eurocompatibile.

Utilizzando le informazioni contenute nella prima sezione che evidenzia i capitoli di spesa soggetti alla gestione del Patto (Patto si/no, la % di quota di spesa cofinanziata non soggetta al Patto, impegni/pagamenti), si possono riscontrare gli effetti che la programmazione indicata nella seconda sezione ha sul Patto di Stabilità.

Tali informazioni sono riportate automaticamente e devono essere riscontrate dall'Amministrazione.

A causa degli esigui margini residui del Patto di Stabilità si rende necessario indicare per ciascun capitolo le priorità di spesa graduandole in tre diversi livelli (alta, media, residuale).

Le informazioni di questa sezione saranno di supporto alle Ragionerie Centrali per effettuare il controllo sulla gestione del Patto di Stabilità.

